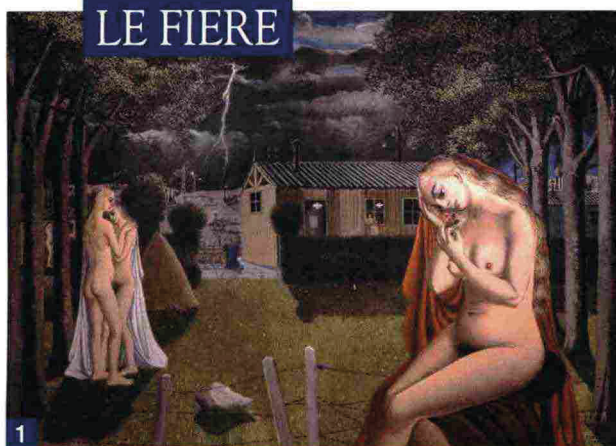


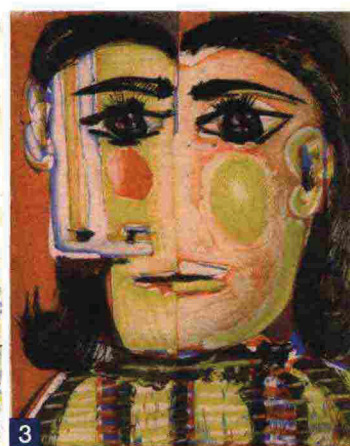
LE FIERE



1



2



3

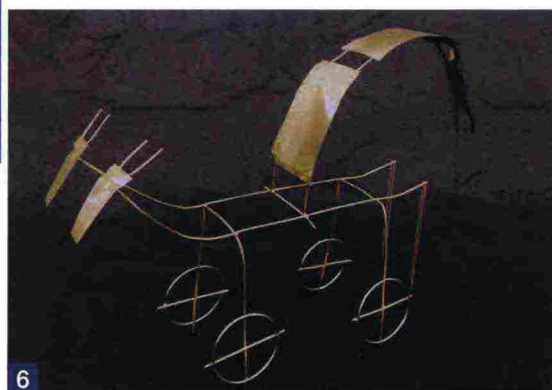


4



5

1 Paul Delvaux, *La tempesta*, 1962 (De Jonckheere).
 2 Marc Chagall, *Les amoureux aux deux bouquets et le peintre*, 1975 circa (Stern Pissarro). 3 Pablo Picasso, *Ritratto di Dora Maar*, 1939-42 (Cazeau). 4 Agostino Bonalumi, *Bianco*, 1988 (Cortesi). 5 Arman, *bracciale Instruments de musique*, 2005 (Barbara Bassi). 6 Fausto Melotti, *Carro*, 1972 (Robertaebasta).



6

L'eclittismo del Brafa, diecimila proposte di antico, moderno e contemporaneo

BRAFA. Bruxelles, Brussels Expo, www.brafa.art. Dal 19 al 26 giugno.

Si tiene eccezionalmente in giugno la sessantesima edizione del Brafa, programmata inizialmente per lo scorso gennaio. Le centoquindici gallerie partecipanti all'eclittica mostramercato che, nel centro esposizioni sull'altopiano dell'Heysel, affianca discipline ed epoche diverse provengono da quindici nazioni. Quindici sono new entry, otto le italiane. Tra i pezzi forti presentati negli stand sono

annunciati una scultura di Auguste Rodin (*L'Âge d'airain*, 1875-77, nello stand di Univers du bronze), il *Ritratto di Dora Maar* (1939-42) di Pablo Picasso proposto da Jean-François Cazeau, *Il sogno di Venere* di Salvador Dalí, che fu realizzato per l'Esposizione universale di New York del 1939, da Alexis Pentcheff, uno Chagall del 1975 alla galleria Stern Pissarro, *La tempesta* (1962) di Paul Delvaux (galleria De Jonckheere), un Van Dongen del 1911 da Hélène Bailly. Le proposte delle gallerie italiane spaziano dalle sculture africane

in legno dell'Ottocento messe in vendita da Dalton Somaré al *Carro* in acciaio di Fausto Melotti del 1972 portato in fiera da Robertaebasta, che espone anche lavori di Lucio Fontana; Chiale punta sull'accostamento di arte contemporanea e opere ottocentesche; Apolloni si focalizza sull'arte moderna; Brun spazia dal Medioevo all'Ottocento con arredi e sculture; il Secondo dopoguerra italiano con artisti come Bonalumi e Santomaso è il tema dello stand di Cortesi. Le due new entry italiane sono la cremonese Barbara Bassi,

che propone gioielli antichi e orologeria, e la milanese Cavagnis Lacerenza, con le sue scelte di antichità classica e scultura europea. L'artista "ospite d'onore" del 2022 è il belga Arne Quinze (1971): le sue opere sono distribuite negli spazi della fiera - in una versione "adattata" del suo concetto di arte pubblica. Quinze è anche protagonista di una delle conferenze che si svolgono durante la fiera, in un programma di livello che tocca storia dell'arte, collezionismo, pratica museale e politica di prestiti. ■

© Riproduzione riservata